

I. PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE NEL CAMPO DELLA CULTURA E DELL'ISTRUZIONE FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA PER GLI ANNI 2003 - 2007

Il Governo della Repubblica di Croazia e il Governo della Repubblica Italiana (nel testo che segue denominate le due Parti), nell'intento di sviluppare efficacemente la collaborazione nel campo della cultura e dell'istruzione e di contribuire per tale via al consolidamento dei tradizionali rapporti fra i due Paesi, in conformità con l'art.11 dell'Accordo Culturale, tra il Governo della R.F.P. di Jugoslavia ed il Governo della Repubblica Italiana firmato a Roma il 3.12.1960, che in base alla successione, è in vigore tra Il Governo della Repubblica di Croazia e il Governo della Repubblica Italiana, hanno concordato il seguente Protocollo di cooperazione nel campo della cultura e dell'istruzione per gli anni 2003 – 2007:

1. ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI PER LE MINORANZE NAZIONALI

1.1. Le due Parti convengono sulla necessità di fornire pieno sostegno alla salvaguardia della cultura e della lingua delle minoranze, alla realizzazione dei diritti delle minoranze nei rispettivi Paesi, quali descritte nel Trattato fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Croazia sui diritti delle minoranze, firmato a Zagabria il 5 novembre 1996, e alla completa tutela reciproca del loro patrimonio culturale, storico e artistico. In tal senso le Parti reputano importante intraprendere determinate attività per promuovere la salvaguardia di dette minoranze, in conformità con il suddetto Trattato e delle legislazioni nazionali delle Parti.

Inoltre, le Parti salutano le attività delle associazioni delle minoranze, come l'Unione Italiana nella Repubblica di Croazia e l'Unione delle Comunità Croate nella Repubblica Italiana.

2. ISTRUZIONE E COOPERAZIONE UNIVERSITARIA

2.1. Le due Parti favoriranno i contatti tra i rappresentanti dei competenti Ministeri dei due Paesi allo scopo di definire congiuntamente la realizzazione concreta del presente Protocollo nel campo dell'educazione e dell'istruzione prescolare, primaria e secondaria.

A tal fine durante il periodo di validità del presente Protocollo, le due Parti si scambieranno una delegazione di due o tre alti funzionari e/o esperti nel settore dell'istruzione, per un periodo massimo di sette giorni.

2.2. Le due Parti si adopereranno per sviluppare, attraverso le Autorità competenti, contatti diretti tra le Istituzioni scolastiche dei due Paesi per incrementare gli scambi di studenti e alunni, sostenendo prioritariamente i progetti comuni delle scuole italiane e croate, e in particolare:

- la collaborazione già in atto della Scuola delle Arti Figurative di Spalato con l'Istituto Statale d'Arte di Modena,
- la partecipazione del Ginnasio "Antun Vrancic" di Sebenico all'Incontro dei giovani ad Alberobello,
- la partecipazione di alunni dei Licei classici della Repubblica di Croazia alla gara di latino "Certamen Ciceronianum Arpinas" ad Arpino.

2.3. Le due Parti prendono atto con compiacimento della partecipazione di 4 studenti croati al biennio finale di scuola media superiore presso il "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico" di Duino.

Le due Parti favoriranno l'introduzione dell'insegnamento della lingua e letteratura, nonché di altre discipline, in lingua croata, effettuato da docenti croati comandati presso il "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico" di Duino.

2.4. Le due Parti rafforzeranno la collaborazione nell'ambito di iniziative multilaterali internazionali presso tutte le organizzazioni multilaterali internazionali di cui sono membri (UNESCO, Consiglio d'Europa, Alpe -Adria, CEI, Iniziativa Adriatica e Ionica e la Quadrilaterale).

2.5. Le due Parti favoriranno i contatti e la cooperazione fra le Università e gli altri Istituti di istruzione superiore dei due Paesi, tramite la partecipazione a progetti comuni e lo scambio di esperienze, pubblicazioni e professori. Esse si informeranno reciprocamente sulle intese interuniversitarie vigenti e su quelle che verranno concluse successivamente.

2.6. Nel periodo di validità del presente Protocollo, le due Parti si scambieranno annualmente 3 docenti o ricercatori universitari per visite di durata non superiore a dieci giorni, dando priorità a quelle che costituiscono il presupposto per l'inizio di collaborazioni interuniversitarie future e prevedono la messa a punto di progetti di ricerca in comune.

2.7. Nell'ambito del processo di internazionalizzazione del sistema universitario sono state avviate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'anno 2000 le seguenti collaborazioni con la Croazia volte allo sviluppo di corsi di studio congiunti:

- Università del Molise - Università di Spalato - Corso di laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio.

- Università di Teramo - Università di Zagabria - Master in "Cooperazione internazionale nella lotta al crimine internazionale e transnazionale".

2.8. Le due Parti favoriranno le intese interuniversitarie nell'area dell'Adriatico e dello Ionio al fine di dare maggiore efficacia e concretezza alle conclusioni della Tavola Rotonda sulla Cooperazione Interuniversitaria scaturite nel quadro più ampio della Dichiarazione di Ancona adottata il 20 maggio 2000 e della Dichiarazione di Spalato del 25 maggio 2001.

2.9. Le due Parti favoriranno le collaborazioni interuniversitarie anche nell'ambito del Programma dell'Unione Europea di Cooperazione per l'Istruzione Superiore (Tempus, Kards e Interreg).

2.10. Le due Parti prendono atto dei problemi (sospensione, a partire dal 31 gennaio 1995, dell'applicazione dell'Accordo del 18 febbraio 1983) sul reciproco riconoscimento dei titoli accademici e convengono di convocare, entro il 2003, un Gruppo misto di esperti con il compito di elaborare un nuovo testo di Accordo che ridefinisca i criteri e le condizioni di riconoscimento dei titoli e gradi accademici dei due Paesi conformemente alla normativa vigente in materia nei due Paesi.

3. INSEGNAMENTO DELLA LINGUA E DIFFUSIONE DELLA CULTURA

3.1. Le due Parti favoriranno la diffusione nei rispettivi paesi della lingua e cultura dell'altra Parte, in particolare attraverso l'attività dei lettori.

3.2. Le due Parti sottolineano al riguardo il proprio vivo interesse all'incremento dell'insegnamento della lingua e cultura italiana nelle Università e nelle Scuole croate, e della lingua e cultura croata nelle Università e nelle Scuole italiane.

Le due Parti concordano di favorire l'istituzione di sezioni scolastiche bilingui sia nella Repubblica italiana che nella Repubblica di Croazia. Le iniziative nei rispettivi Paesi saranno sostenute dall'altro Paese con invio di personale docente e di materiale didattico e con corsi di formazione per i docenti.

3.3. Le due Parti prendono atto con soddisfazione dell'attività finora svolta dai lettori di lingua e letteratura italiana ovvero croata e concordano di continuare e di ampliare la collaborazione nel successivo periodo di insegnamento, per cui nella Repubblica di Croazia continueranno ad essere attivi 4 lettori di lingua italiana: 1 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Zagabria, 2 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola dell'Università di Fiume, e 1 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Zara. Le due Parti esamineranno altresì la possibilità di istituire un lettore di lingua e letteratura italiana presso l'Università di Spalato. Nella Repubblica Italiana continueranno a funzionare i lettori già attivi di lingua e letteratura croata presso le Università di Firenze, Padova e Roma "La Sapienza". Le due Parti favoriranno il pieno funzionamento dei lettori di lingua e letteratura croata presso le Università di Pescara, Bari e Trieste.

3.4. La Parte italiana, nel rispetto della normativa nazionale relativa ai lettori, potrà proporre solo una candidatura. Rimane immutata la facoltà per la Parte croata di accettare o meno la candidatura. Ove la candidatura non venisse accolta, l'altra Parte proporrà una nuova candidatura, tenendo presenti le esigenze legate all'inizio dell'anno accademico e all'attività esplicata dal lettore presso l'istituzione accademica. I lettori italiani vengono nominati per un periodo non inferiore a due anni, con possibilità di proroga fino ad un massimo di cinque anni.

La Parte croata proporrà alla Parte italiana una sola candidatura per il posto di lettore entro la fine del mese di aprile dell'anno che precede il nuovo anno accademico. Rimane la facoltà per la Parte italiana di accettare o meno la candidatura e di ciò dovrà informare la Parte croata entro la fine del mese di maggio dello stesso anno.

I lettori croati vengono nominati per un periodo non inferiore a un anno accademico, con possibilità di proroga fino a tre anni.

Il rinnovo dell'incarico dei lettori italiani e croati avverrà previa valutazione positiva, da parte del Direttore della cattedra o del dipartimento, sulla qualità del lavoro da loro svolto.

Le due Parti garantiscono ai lettori prescelti la retribuzione per tale posto di lavoro, in conformità con le rispettive disposizioni nazionali vigenti, e l'assicurazione obbligatoria contro le malattie. Il Paese

ricevente rilascia il visto d'ingresso e assicura il soggiorno prolungato per motivi di lavoro, esenti da tasse di bollo e contribuzioni.

3.5. Le due Parti si impegnano ad assicurare i libri di testo necessari per il funzionamento dei lettori.

3.6. La Parte italiana favorirà, laddove non già avvenuta, la separazione dei lettori di lingua e letteratura croata da quelli di lingua e letteratura serba.

3.7. La Parte italiana esaminerà la possibilità di fornire contributi alle Università croate con insegnamento della lingua italiana per il reclutamento di Lettori a contratto.

3.8. La Parte italiana esaminerà inoltre la possibilità di fornire, a richiesta del Ministero dell'Istruzione e dello Sport della Repubblica di Croazia, contributi ad Istituzioni croate affinché organizzino in loco corsi di formazione ed aggiornamento per docenti di lingua italiana nella Repubblica di Croazia.

La Parte croata esaminerà la possibilità di fornire contributi ad Istituzioni italiane affinché organizzino in loco corsi di formazione ed aggiornamento per docenti di lingua croata nella Repubblica Italiana.

3.9. La Parte italiana dichiara la propria disponibilità ad invitare fino a 2 insegnanti croati di italiano di scuole secondarie croate a frequentare i corsi estivi di specializzazione per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda, organizzati annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per le Relazioni Internazionali. Le spese per la frequenza del corso e per il soggiorno saranno a carico di detto Ministero.

La parte croata dichiara la propria disponibilità ad invitare fino a 2 insegnanti di croato di istituzioni scolastiche italiane a frequentare i seminari di specializzazione per l'insegnamento del croato, organizzati annualmente dal Ministero dell'Istruzione e dello Sport della Repubblica di Croazia.

3.10. Le due Parti, allo scopo di favorire la conoscenza delle reciproche culture, dei sistemi di istruzione e dei metodi di insegnamento, si scambieranno libri, manuali e sussidi audiovisivi. Al riguardo la Parte italiana informa che, tramite la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale presso il Ministero degli Affari Esteri, è disponibile a fornire testi di italianistica, di letteratura, di storia e di geografia, esplicitamente destinati alla diffusione della lingua e della cultura, per corsi di formazione e di aggiornamento di docenti e lettori e per quelle istituzioni culturali che tramite le sedi diplomatiche, ne facessero esplicita richiesta.

La parte croata informa che è possibile ricevere dal Ministero dell'Istruzione e dello Sport libri di testo di letteratura, storia e geografia, destinati alla diffusione della lingua e cultura croata e ai corsi di aggiornamento professionale dei docenti.

3.11. Le due Parti favoriranno la formazione dei docenti croati di italiano, come pure dei docenti italiani di lingua croata nelle corrispondenti istituzioni dei due Paesi.

3.12. La Società Dante Alighieri, che ha come obiettivo la diffusione della lingua e della cultura italiana, ha 7 comitati operanti in Croazia (Albona, Dubrovnik, Fiume, Rovigno, Spalato, Zagabria e Zara) e prevede di concedere 20 borse di studio, di € 1291,14 cadauna, per studenti e 10 borse per insegnanti, di € 1807,60 cadauna.

4. BORSE DI STUDIO

4.1. La Parte italiana, per l'anno accademico 2003-2004, offre 70 mensilità per borse di studio a cittadini croati preferibilmente per la frequenza di corsi di perfezionamento e per ricerche post-lauream, in particolare nel settore dell'italianistica. Offrirà inoltre 36 mensilità riservate alla minoranza italiana nella Repubblica di Croazia con priorità per gli insegnanti delle scuole croate di lingua italiana per corsi di aggiornamento professionale.

4.2. La Parte croata offre annualmente 1 borsa di studio per studi universitari e 5 borse di studio semestrali per corsi di croatistica per studenti di croato presso Università italiane. Durante il periodo di validità del presente Protocollo inoltre offrirà annualmente fino a 36 mensilità per borse di studio riservate a studenti appartenenti alla minoranza croata nella Repubblica Italiana.

4.3. Le due Parti possono proporre giustificati cambiamenti nel numero e nel sistema di assegnazione delle borse di studio, a seconda dei fondi disponibili nei vari esercizi finanziari e comunicheranno, per le vie diplomatiche, il numero di mensilità offerte negli anni accademici successivi.

5. CULTURA E ARTE

Istituzioni culturali

5.1. Le due Parti, nei limiti delle rispettive normative vigenti, favoriranno l'apertura di centri culturali e di associazioni dell'altro Paese nei rispettivi territori e faciliteranno l'attività di quelli già esistenti.

5.2. Le due Parti prendono atto con soddisfazione dell'attività dell'Istituto Italiano di Cultura a Zagabria. Esse favoriranno lo sviluppo di tale attività, anche attraverso contatti e collaborazioni con Istituzioni culturali croate.

L'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria rappresenta per la Parte italiana la struttura operativa di cui si avvalgono l'Ambasciata d'Italia a Zagabria e il Consolato Generale d'Italia a Fiume per la realizzazione delle attività di collaborazione culturale tra l'Italia e la Croazia.

Le due Parti prendono altresì atto con soddisfazione della fondazione dell'Istituto per gli Scambi Culturali tra l'Italia e la Croazia" (ISCIC) a Roma e favoriranno le sue attività nell'ambito dello scambio di mostre d'arte, nel settore della biblioteconomia, dell'organizzazione di conferenze e in altri programmi dell'Istituto che avranno come scopo la reciproca migliore conoscenza dei due popoli.

5.3. L'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Accademia Nazionale di San Luca, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, la Fondazione Giorgio Cini di Venezia e la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino desiderano collaborare con le Istituzioni croate quali l'Accademia Croata delle Scienze e delle Arti ed altre istituzioni interessate.

Mostre

5.4. Durante il periodo di validità del presente Protocollo, le due Parti si scambieranno almeno una mostra di adeguato livello. I relativi dettagli, compresi quelli di ordine finanziario, saranno definiti per le vie diplomatiche.

5.5. La parte italiana informa che nell'ambito delle attività culturali a favore della minoranza italiana nella Repubblica di Croazia ha finanziato due progetti di ricerca su " Pittura in Istria dal 1500 al 1800" e " Romolo Vennucci ed altri pittori Istriani"; entrambe le ricerche si concluderanno con la pubblicazione di monografie e cataloghi. La parte italiana auspica che tali pubblicazioni possano essere presentate in Italia e Croazia, in sedi da concordarsi, nell'ambito di convegni da organizzarsi congiuntamente.

La Parte croata informa che il Ministero della Cultura della Repubblica di Croazia ha dichiarato il suo interesse a ricevere una mostra su "L'arte contemporanea italiana", con opere provenienti dal Museo di Arte Contemporanea di Torino, e una mostra sul futurismo italiano.

5.6. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è disponibile a realizzare in Croazia una mostra di arte italiana con opere provenienti dalla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma; i relativi dettagli saranno definiti per le vie diplomatiche.

Teatro, Musica, Festival, Celebrazioni ed Eventi culturali

5.7. Le due Parti si scambieranno informazioni su Festival, celebrazioni ed eventi culturali organizzati nei due Paesi anche al fine di agevolare la reciproca partecipazione di singoli artisti e gruppi.

5.8. Le due Parti favoriranno la partecipazione croata alla Biennale di Venezia. Esse favoriranno altresì la partecipazione italiana al Festival di Dubrovnik.

5.9. La Parte italiana prevede lo stanziamento di fondi per la realizzazione di eventi culturali a favore della minoranza croata in Italia.

5.10. La Fondazione "Valentino Bucchi" è disposta a realizzare iniziative comuni nel quadro della creazione artistica e culturale del nostro tempo. In particolare la Fondazione intende proporre a musicisti e esperti designati dal Paese inviante, la partecipazione alla giuria del "Premio Internazionale Valentino Bucchi" e ad altre attività (convegni, seminari, rassegne, festival).

Le spese di vitto e alloggio saranno a carico della Fondazione, mentre le spese di viaggio saranno a carico della Parte inviante o di ente o istituzione da essa delegato.

5.11. Il Ministero della Cultura della Repubblica di Croazia appoggia la partecipazione di musicisti italiani al concorso musicale internazionale per direttori d'orchestra "Lovro Maticic" a Zagabria.

5.12. La Società dei compositori croati propone la collaborazione con analoghe istituzioni italiane per lo scambio di partiture, la protezione dei diritti d'autore, contatti diretti e programmi editoriali comuni.

5.13. La Gioventù Musicale croata inviterà giovani musicisti italiani a frequentare corsi al Centro Culturale Internazionale della Gioventù Musicale croata di Groznanj (Grisignana).

5.14. Il Teatro nazionale croato di Zagabria ha dichiarato il suo interesse a stabilire contatti con i Teatri italiani interessati per la realizzazione di tournée teatrali, musicali e di operetta.

5.15. Il Teatro drammatico "Gavella" di Zagabria propone la collaborazione con un Teatro italiano per allestire un'opera in comune e per lo scambio di esperti.

- 5.16. Il Centro croato dell'Istituto internazionale per il Teatro mediterraneo di Zagabria esprime il desiderio di instaurare una collaborazione con Istituti italiani corrispondenti per partecipare a progetti comuni.
- 5.17. L'Ente Autonomo Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Trieste ha espresso la propria disponibilità a svolgere attività in collaborazione con le analoghe Istituzioni musicali croate.
- 5.18. La Parte italiana favorirà l'attività in Croazia del Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia e del Teatro La Contrada di Trieste, nell'ambito delle loro attività istituzionali.
- 5.19. La Parte croata informa che il Centro internazionale per i servizi nel campo della cultura ha dichiarato il proprio interesse alla partecipazione dell'Italia al Festival internazionale dei teatri di burattini (PIF).
- 5.20. La Parte croata informa che il Festival internazionale dei Bambini di Sebenico, durante la validità del presente Protocollo, propone la tournée di un gruppo italiano per bambini (drammatico, di burattini o musicale e di danza) oppure di un teatro professionale per bambini.
- 5.21. L'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia svolge da anni una meritevole attività nel campo degli scambi culturali nell'area dell'Europa centrale e orientale, e in particolare in Croazia. A tal fine l'Istituto organizza annualmente a Gorizia un convegno internazionale su temi di interesse comune per i Paesi dell'area mitteleuropea. Oltre a mostre e incontri, l'Istituto cura inoltre la contemporanea pubblicazione in sette lingue, fra cui il croato, del bollettino "KADMOS - l'Informatore mitteleuropeo".
- 5.22. La Fondazione Roma Europa è disponibile a collaborare con le Istituzioni culturali croate interessate, al fine di realizzare iniziative comuni nell'ambito della creazione artistica contemporanea.
- Musei, protezione dei beni culturali, archeologia**
- 5.23. Le due Parti favoriranno la collaborazione tra Università, Amministrazioni, Istituzioni ed Enti che operano nel settore del restauro nonché tra le istituzioni museali dei due Paesi, in particolare per quanto riguarda lo scambio di informazioni ed esperienze nei settori della protezione, della conservazione e del restauro, anche integrativo (specie in caso di sisma), dei beni culturali e del paesaggio culturale.
- 5.24. La Galleria Moderna di Zagabria, il Museo Popolare di Zara, la Galleria Moderna di Fiume ed il Museo dell'HT (Museo delle Poste e Telecomunicazioni Croate) hanno espresso il loro interesse ad avviare contatti con i Musei italiani interessati per la realizzazione di mostre di arte croata, di architettura e di filatelia.
- 5.25. Le due Parti si impegnano a cooperare per impedire ogni illecita importazione, esportazione e trasferimento attraverso i confini di beni culturali, e concordano di prendere a tal fine le opportune misure in conformità con le legislazioni nazionali e con gli accordi internazionali in materia. In tale contesto, si riservano di esaminare la possibilità di istituire, qualora necessario, un Gruppo di lavoro ad hoc cui affidare anche il compito di facilitare la reciproca restituzione dei beni illecitamente trasferiti da uno all'altro Paese.
- 5.26. Le due Parti favoriranno la collaborazione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica italiana e la Direzione per la Protezione del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura della Repubblica di Croazia nel campo della conservazione e valorizzazione dei beni culturali. A tale proposito la Parte italiana informa che il Ministero dei Beni e le Attività Culturali offre la propria collaborazione qualora si realizzasse l'istituzione a Dignano di due scuole di restauro per la conservazione della pietra e per le opere mobili.
- Le due Parti incoraggeranno l'attività, già in atto, di consulenza tecnica e scientifica per il restauro della statua bronzea dell' Apoxyomenos di Lussino, svolta dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze in collaborazione con il Ministero della Cultura della Repubblica di Croazia e l'Istituto Croato per il Restauro di Zagabria.
- 5.27. La Direzione per la Protezione del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura della Repubblica di Croazia propone collaborazioni con le competenti Istituzioni italiane per la realizzazione di progetti comuni nell'ambito di programmi multilaterali e regionali, nonché per esaminare e coordinare i programmi di restauro e consolidamento del patrimonio croato danneggiato dalla guerra, nonché di recupero del paesaggio culturale.
- Nel settore del restauro si segnala l'attività del restauratore fiorentino Stefano Scarpelli che, per conto dell'A.R.C.H. ha contribuito all'organizzazione della scuola di restauro di Hvar e collabora con il Ministero della Cultura della Repubblica di Croazia per il restauro delle opere d'arte in Dalmazia.
- 5.28. Le due Parti favoriranno le missioni archeologiche nell'altro Paese; in particolare:

- la missione archeologica a Nesazio dell'Università di Padova, in collaborazione con l'Università di Zagabria e il Museo Archeologico dell'Istria di Pola;
- lo studio archeologico e epigrafico delle iscrizioni romane nell'area di Narona e Salona , condotto dall'Università di Macerata in collaborazione con il Museo Archeologico di Spalato.

Archivi, Biblioteche, Editoria

5.29. Le due Parti incoraggeranno la cooperazione tra le rispettive Amministrazioni e Istituzioni competenti in materia archivistica mediante lo scambio di pubblicazioni scientifiche, di microfilm, di copie di documenti e di disposizioni normative, nel rispetto delle legislazioni nazionali vigenti e su una base di reciprocità.

5.30. Nel periodo di validità del presente Protocollo, le Amministrazioni competenti si accorderanno su eventuali visite di studio e progetti di ricerca da svolgersi mediante lo scambio di 2 Archivisti per una durata di 14 giorni cadauno. In particolare la Parte croata intenderebbe svolgere ricerche per la schedatura di fonti storiche relative alla storia della Dalmazia Veneziana nell'Archivio di Stato di Venezia e di fonti storiche negli archivi dell'Adriatico occidentale (Marca Anconitana) e nell'Archivio Centrale dello Stato a Roma.

5.31. Le due Parti favoriranno l'accesso ai documenti archivistici, su una base di reciprocità, nel rispetto delle normative vigenti nei rispettivi Paesi.

5.32. La Parte italiana , Ministero per i Beni e le Attività Culturali- Direzione Generale per gli Archivi, comunica che dall'anno 2003 prenderà avvio uno stage di formazione professionale sui temi della conservazione e del restauro, che si svolgerà a Roma, presso il Centro di fotoreproduzione, legatoria e restauro degli Archivi di Stato e presso l'Archivio di Stato, e sarà indirizzato ad archivisti e tecnici restauratori dei Paesi del bacino del Mediterraneo e dell'Europa centro-orientale.

5.33. Per la Parte italiana l'Amministrazione competente per le realizzazione delle attività previste negli articoli di cui sopra (dal 5.29 al 5.32) è la Direzione Generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

5.34. La Parte italiana informa che la Società di Studi Fiumani, con il proprio Archivio del Museo Storico di Fiume a Roma, ha sottoscritto con l'Istituto croato per la Storia di Zagabria (Hrvatski Institut za Povijest) un progetto di ricerca storica su "Le vittime di nazionalità italiana a Fiume e dintorni nel periodo che va dall'inizio della seconda Guerra Mondiale al Trattato di Pace di Parigi (1939-1947)". Tale progetto gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana.

La stessa società ha avviato contatti con il Museo Civico di Fiume (Gradski Muzej Rijeke) per un lavoro di ricerca storica sul porto di Fiume e con la Galleria di Arte Moderna di Fiume (Moderna Galerija Rijeke) per una mostra di pittori fiumani a Fiume, usufruendo di opere disponibili presso il proprio museo di Roma.

La Suddetta Società infine intende organizzare presso la Comunità degli Italiani di Fiume una tavola rotonda sul tema " Italiani di Fiume (1943-1947) - Gli anni delle scelte difficili".

5.35. Durante il periodo di validità del presente Protocollo, la Direzione Generale Beni Librari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali si dichiara disponibile, qualora ne venga fatta richiesta, ad inviare esperti nel settore della conservazione, del restauro, della catalogazione, dell'informatica, dell'edilizia bibliotecaria e della promozione dei beni librari. I dettagli saranno stabiliti per le vie diplomatiche.

5.36. Le due Parti incoraggeranno lo scambio di libri, pubblicazioni e periodici tra le Biblioteche, Accademie e Istituzioni culturali dei due Paesi, da attuarsi, da parte italiana, tramite l'Ufficio Scambi Internazionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

5.37. Nel periodo di validità del presente Protocollo, le due Parti effettueranno lo scambio di un bibliotecario appartenente alle rispettive Biblioteche Statali, per una visita della durata di sette giorni.

5.38. Le due Parti incoraggeranno, nell'osservanza delle reciproche legislazioni interne, gli scambi di riproduzioni e microfilm del materiale librario custodito nelle Biblioteche Statali, favorendone inoltre il prestito interbibliotecario.

5.39. La Parte italiana (Direzione Generale Beni Librari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) si dichiara disponibile, nel periodo di validità del presente Protocollo, ad inviare una mostra e/o una rassegna editoriale volte ad illustrare l'attività di tutela e valorizzazione nel settore del patrimonio librario.

5.40. Le due Parti favoriranno lo sviluppo della collaborazione tra la Casa editrice EDIT, che pubblica tra l'altro il quotidiano in lingua italiana "La Voce del Popolo" e la rivista culturale "La Battana" e altri editori.

5.41. Le due Parti favoriranno la partecipazione reciproca alle Mostre del libro che hanno luogo in ciascuno dei due Paesi.

5.42. La Direzione Generale Beni Librari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è disponibile a fornire libri di qualsiasi disciplina e materia alle Università e Istituzioni culturali croate che ne facciano richiesta per le vie diplomatiche.

5.43. Le due Parti favoriranno iniziative miranti a promuovere la conoscenza reciproca delle loro opere letterarie e ne incoraggeranno la traduzione nella propria lingua. Esse favoriranno inoltre ogni iniziativa volta a sviluppare la collaborazione diretta tra le Associazioni di editori, critici, scrittori e traduttori.

Al riguardo la Parte italiana informa dell'esistenza dei seguenti premi e contributi:

- Premi e contributi finanziari (Ministero Affari Esteri DGPC) a editori e traduttori italiani e/o stranieri per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, la sottotitolatura e il doppiaggio di cortometraggi e lungometraggi, inclusi progetti significativi. Le domande dovranno essere inoltrate al Ministero degli Affari Esteri attraverso la Rappresentanza diplomatica italiana nella Repubblica di Croazia entro il 31 marzo o il 30 settembre.

- "Premio nazionale per le traduzioni", sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, assegnato dalla Direzione Generale Beni Librari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali anche a traduttori ed editori stranieri. Le domande dovranno essere inoltrate tramite i canali diplomatici ogni anno entro il 31 marzo.

Presso la stessa Direzione Generale opera il Centro per i traduttori e le iniziative a favore della traduzione, che è disposto ad avviare contatti con le competenti istituzioni croate.

- Premi a traduttori di libri italiani in lingue straniere, assegnati dal Dipartimento Informazioni ed Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le domande andranno inoltrate per il tramite dei canali diplomatici, ogni anno entro il 30 settembre. La Parte italiana informa al riguardo che nel 1992 e 1994 i Premi Nazionali per la Traduzione sono stati assegnati rispettivamente alle Case editrici Graficki Zavod di Zagabria e EDIT di Fiume, per gli elevati apporti culturali e per il contributo dato alla diffusione della cultura italiana in Croazia.

5.44. La Società degli scrittori croati propone la collaborazione con analoghe istituzioni ed associazioni italiane nel campo della traduzione di opere di scrittori italiani e croati e per la partecipazione a convegni letterari internazionali in Italia e in Croazia.

6. CINEMA, COMUNICAZIONE, RADIO-TELEVISIONE

6.1. Le due Parti favoriranno, durante il periodo di validità del presente Protocollo, lo scambio di rassegne cinematografiche, da realizzarsi in ciascuno dei due Paesi, oltre che la partecipazione ai Festival cinematografici che hanno luogo in Italia e in Croazia.

6.2. Le due Parti incoraggeranno la cooperazione fra giornali, agenzie di stampa e altri servizi di informazione dei due Paesi al fine di incrementare lo scambio di informazioni e materiale da pubblicare, e di organizzare congressi e seminari.

6.3. Le due Parti favoriranno reciprocamente gli scambi nel settore radiofonico e televisivo aventi carattere culturale, allo scopo di promuovere la conoscenza della realtà dei due Paesi e per facilitare intese fra gli organi interessati delle due Parti in materia di:

- organizzazione di corsi di formazione e soggiorni di aggiornamento professionale per giornalisti, tecnici e programmisti eventualmente ricorrendo anche a borse di studio offerte dai due Paesi presso organizzazioni nazionali ed internazionali specializzate;
- facilitazione dell'attività di giornalisti e troupe tecniche;
- agevolazioni per le squadre di ripresa di produzioni televisive;
- ricezione dei programmi RAI diffusi via satellite;
- agevolazione del contatto via TV delle comunità italofone con l'Italia;
- facilitazione della partecipazione a festival e rassegne di programmi radio-televisivi anche a carattere internazionale, nei rispettivi Paesi;
- organizzazione di festival di programmi radiofonici e televisivi;
- diffusione di programmi radio-televisivi prodotti da ciascuno dei due Paesi;
- appoggio alle iniziative di coproduzione di organismi interessati dei due Paesi.

7. SPORT, GIOVENTU'

7.1. Le due Parti favoriranno l'ulteriore sviluppo dei rapporti nel campo dello sport, organizzando gare, scambi di delegazioni, di atleti, di allenatori e di altri esperti sportivi, in conformità con gli accordi di cooperazione esistenti fra il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e le omologhe Organizzazioni sportive in Croazia.

7.2. Le due Parti favoriranno inoltre, su una base di reciprocità, lo scambio di pubblicazioni tecniche e didattiche, nonché di materiale scritto e audiovisivo fra le Istituzioni interessate.

7.3. Le due Parti favoriranno la collaborazione nel settore degli Scambi Giovanili e la realizzazione di iniziative congiunte promosse da enti, istituzioni ed associazioni giovanili nei due Paesi. Le due Parti si impegnano a definire uno specifico protocollo per l'individuazione dei criteri comuni nella selezione delle iniziative da sostenere

8. DIRITTI DELL'UOMO

8.1. Le due Parti incoraggeranno le attività culturali rivolte ad intensificare la lotta contro il razzismo, l'intolleranza e per la tutela dei diritti dell'uomo. A tale riguardo promuoveranno l'organizzazione di convegni e seminari, nonché di azioni specifiche, favorendo in tale contesto le relazioni fra gli organismi nazionali e locali competenti in materia. La Parte italiana (Il Centro di Studi e Ricerche sui Diritti dell'Uomo dell'Università LUISS di Roma) è disponibile ad avviare contatti con i competenti organismi croati.

8.2. Le due Parti incoraggeranno le attività in campo culturale rivolte a favorire la parità tra uomo e donna e la valorizzazione della creatività delle donne e della loro produzione culturale, in relazione al complesso dei settori oggetto del presente Protocollo. La Parte italiana (Dipartimento per le Pari Opportunità), è disposta ad avviare contatti con i competenti organi croati.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1. Il presente Protocollo non esclude la possibilità che le Amministrazioni competenti concordino, attraverso i canali diplomatici, eventuali integrazioni o nuove forme di collaborazione non previste nel suo ambito, nei limiti delle rispettive disponibilità di bilancio.

9.2. Le due Parti convengono che tutte le iniziative menzionate nel presente Protocollo saranno realizzate attraverso i canali diplomatici ed entro i limiti delle disponibilità finanziarie stabilite dai loro bilanci approvati di anno in anno.

9.3. Le riunioni della Commissione mista italo-croata, che tra l'altro seguirà l'attuazione del presente Protocollo, si svolgeranno quando le due Parti lo riterranno opportuno, alternandosi in Croazia e in Italia, in data da concordarsi per le vie diplomatiche. Il presente Protocollo entra in vigore alla data della firma e resterà valido fino all'entrata in vigore del successivo.

9.4. Gli annessi I e II costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Firmato a Zagabria il 26 febbraio 2003, in duplice esemplare in lingua croata e italiana, entrambi i testi facenti egualmente fede.

PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA

Aiuto Ministro della Cultura Naima Balic

PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Ambasciatore Fabio Pigliapoco

ANNESSE I

COOPERAZIONE IN ATTO TRA LE UNIVERSITÀ DEI DUE PAESI (punto 2.5 del Protocollo)

La seguente è una lista non esaustiva delle cooperazioni in corso tra Università italiane e croate:

- Università di Bologna e Università di Fiume

Area: Scienze Biologiche-Scienze Giuridiche

- Università di Macerata e Museo archeologico di Spalato

Area: Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche-Scienze Giuridiche-Scienze Economiche

- Università di Udine e Università di Spalato e di Zagabria

- Università di Firenze e Università di Zagabria

Area: Ingegneria Industriale e dell'Informazione-Scienze Chimiche

- Università' di Macerata e Università di Fiume
Area: Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche

- Università' di Roma "La Sapienza" e Università di Zagabria
Area: Ingegneria Industriale e dell'Informazione

- Università' di Macerata e Università di Fiume
Area: Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche

- Università' di Udine e Università di Fiume
Area: Ingegneria Civile ed Architettura

- Scuola Superiore Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Trieste e Università' di Fiume Area
Linguistica e Traduzione

L'Università di Macerata, nel quadro di un progetto di internazionalizzazione dei propri corsi di diploma universitario per Operatori dei Beni Culturali, ha espresso la disponibilità ad accogliere studenti croati. Le relative spese di soggiorno e iscrizione ai Corsi saranno a carico degli interessati, che potranno usufruire delle facilitazioni concesse agli studenti italiani nonché di apposite strutture ricettive, e potranno frequentare corsi propedeutici di lingua italiana.

ANNESSO II

DISPOSIZIONI GENERALI E FINANZIARIE

IIa) Borse di studio

La selezione dei candidati da proporre per le borse di studio verrà effettuata ogni anno in ognuno dei due Paesi da un Comitato Misto di cui farà parte almeno un rappresentante dell'Ambasciata del Paese offerente.

L'elenco dei candidati prescelti deve includere anche candidati di riserva e deve essere presentato all'Ambasciata del Paese offerente entro i termini da essa previsti. I candidati che non siano inclusi nella predetta lista non possono essere accettati.

Ognuna delle due Parti notificherà all'altra, possibilmente non oltre due mesi dall'inizio dell'anno accademico, se i candidati proposti e i loro piani di studio sono stati accettati, e indicherà inoltre le Istituzioni presso le quali saranno accolti.

I borsisti non potranno partire per il Paese ospitante prima di aver ricevuto dall'Ambasciata del Paese offerente formale comunicazione circa la data a decorrere dalla quale può aver luogo la partenza.

La Parte italiana accorderà ai borsisti croati di cui al punto 4.1 di questo Protocollo:

- un importo mensile non inferiore a € 619,75 ;
- esonero da tasse, sopratasse e contributi per l'iscrizione alle Università statali, sulla base della reciprocità;
- assicurazione contro le malattie e gli infortuni, ad eccezione delle malattie pregresse e delle protesi dentarie.

La Parte croata accorderà ai borsisti italiani di cui al punto 4.2 del presente Protocollo:

- l'alloggio nella casa dello studente e vitto nella mensa universitaria
- il trasporto locale
- il contributo mensile per l'importo di minimo 350 Kune
- le facilitazioni di cui godono gli studenti croati nelle Università della Repubblica di Croazia, in base alla reciprocità.

IIb) Scambi di visite

Per quanto concerne gli scambi di visite previsti dai punti 2.1, 2.6, 5.30, e 5.37 del presente Protocollo essi saranno regolati come segue:

La Parte inviante comunicherà alla Parte ricevente, per le vie diplomatiche e con almeno tre mesi di anticipo:

- i nominativi delle persone, la cui nazionalità deve essere esclusivamente italiana per chi si reca in Croazia e croata per chi si reca in Italia, i loro curriculum vitae e le lingue straniere conosciute;
- il programma proposto per la visita, con l'indicazione dei titoli di eventuali conferenze e il nome del professore ospitante e del suo Dipartimento universitario;
- le date e la durata previste della visita.

La Parte ricevente confermerà l'accettazione definitiva della visita con almeno 1 mese di anticipo sulla data di arrivo prevista.

La Parte inviante sosterrà le spese di viaggio da Capitale a Capitale e ritorno.

La Parte ricevente sosterrà le spese dei viaggi all'interno del territorio del proprio Paese previsti nel programma della visita.

La Parte ricevente sosterrà inoltre le spese di soggiorno nei limiti di seguito specificati:

- la Parte italiana corrisponderà agli ospiti croati un contributo giornaliero onnicomprensivo di € 92, 96.
- la Parte croata sosterrà le spese di soggiorno degli ospiti italiani e corrisponderà un contributo giornaliero in Kune croate, dell'ammontare previsto dalla propria normativa, che corrisponde a quanto ricevono i cittadini croati nella Repubblica di Croazia per analoghi motivi.

IIc) Mostre

Salvo quanto previsto dal punto 5.4, gli scambi di mostre realizzati nel quadro del presente Protocollo verranno regolati dalle seguenti disposizioni finanziarie.

A carico della Parte che invia la mostra saranno le seguenti spese:

- 1) le spese di assicurazione conformemente alla clausola "da chiodo a chiodo";
- 2) le spese di trasporto fino alla prima sede di esposizione e quelle di ritorno dall'ultima sede di esposizione;
- 3) le spese di viaggio dell'esperto che accompagna la mostra fino alla prima sede di esposizione e di ritorno dall'ultima sede di esposizione (in caso siano necessari più esperti, il numero e la durata del soggiorno verranno concordati di volta in volta per le vie diplomatiche).

A carico della Parte che riceve la mostra saranno invece le seguenti spese:

- 1) le spese di trasporto interno degli oggetti da esporre;
- 2) le spese di pubblicità e di allestimento della mostra, compreso l'affitto dei locali;
- 3) le spese per la pubblicazione del catalogo, salvo che non sia diversamente convenuto;
- 4) le spese di viaggio all'interno del Paese, nonché quelle di soggiorno dell'esperto che accompagna la mostra;
- 5) le spese relative alle pratiche doganali, compreso il trasbordo degli oggetti da esporre;
- 6) nel caso in cui il materiale venga danneggiato, il Paese che riceve è tenuto ad inviare al Paese che invia la mostra tutta la documentazione relativa ai danni. Le spese di perizia dei danni sono a carico del Paese che riceve. In nessun caso si possono effettuare restauri senza l'espressa autorizzazione del Paese che invia la mostra.

Le due Parti assicureranno, in conformità con la propria legislazione nazionale, l'assistenza sanitaria per le persone che in base al presente Protocollo si trovino nel territorio dell'altro Paese.

IIId) Cinema ed eventi artistici

Le spese concernenti l'organizzazione delle rassegne cinematografiche e di eventi musicali teatrali e di danza verranno concordate, di volta in volta, tra le Parti in base alle rispettive disponibilità finanziarie.

IIe) Le opere letterarie artistiche, musicali, drammatiche, liriche, folcloristiche, cinematografiche, radiofoniche, televisive, e le altre opere di natura analoga protette dalla legislazione sulla proprietà intellettuale di una delle Parti contraenti, usufruiranno, nel territorio sotto la giurisdizione dell'altra Parte, della protezione che la legislazione di quest'ultima concede a questo tipo di opere, senza pregiudizio di quanto stabilito negli Accordi o Convenzioni internazionali a cui le Parti abbiano aderito.

IIIf) Le due Parti offriranno il trattamento più favorevole, compatibile con le rispettive legislazioni, alle persone o gruppi che si rechino nell'altro Paese per missioni o attività inquadrate nel presente Protocollo, tanto in ciò che si riferisce all'entrata, alla permanenza o all'uscita delle persone quanto all'importazione temporanea degli oggetti necessari al compimento della missione o dell'attività.